



C
l
a
u
d
i
o
G
h
i
s
l
a
n
z
o
n
i

lanzoni

ERBA - "Abbiamo sentito dire più volte all'attuale maggioranza che la causa del declino della città di Erba è colpa in parte del momento economico sfavorevole, in parte di chi governava prima. Ma ora si è giunti al limite: secondo il sindaco infatti è addirittura **colpa degli erbesi**, che non partecipano".

E' il **consigliere di minoranza Claudio Ghislanzoni (Fratelli d'Italia)** a contestare le dichiarazioni fatte lunedì sera in consiglio comunale **dal primo cittadino Veronica Airoidi** durante la discussione sul DUP (Documento Unico di Programmazione).

"Intanto - ha dichiarato Ghislanzoni - il Dup dovrebbe contenere le linee di intervento dell'amministrazione e i contenuti che ci sono stati presentati non sono certo consistenti. Al di là di ciò, siamo oramai a metà mandato e il quadro della città non è certo incoraggiante: imprese in crisi, negozi che chiudono, centro vuoto, popolazione in calo. Come minoranza abbiamo quindi chiesto lumi alla maggioranza, cosa si intende fare per invertire la rotta? Ci è stato risposto tra le varie cose che la colpa è degli erbesi che non collaborano e non partecipano alle iniziative. **Un'affermazione che onestamente trovo poco rispettosa** non solo dei cittadini ma anche di alcuni membri dell'attuale maggioranza che, come noto, erano in maggioranza anche durante la precedente amministrazione".

Il riferimento non casuale di Ghislanzoni è verso il **consigliere Franco Brusadelli**, ex assessore al Bilancio e alla Cultura nella Giunta Tili: "Il suo impegno sul fronte eventi era stato notevole e la risposta degli erbesi non era mancata, ricordiamo tutti grande partecipazione della città alle proposte dell'amministrazione".

Ghislanzoni ha concluso duramente: "L'uscita del sindaco è stata poco felice e comunque non ha giustificato il 'poco nulla' che stiamo vedendo in questi anni. Ripeto, si apre la seconda e ultima parte del mandato e nel Dup presentato in Consiglio non s'è visto nulla, nessun piano concreto di rilancio di Erba. Più che fatti, sentiamo parole" ha concluso.